

POR FESR 2007-13 – LINEA DI ATTIVITA' b2 ASSE 2 “TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE”. PROGRAMMA REGIONALE

1. INQUADRAMENTO STRATEGICO

Il POR FESR 2007-13 e il relativo Strumento di Attuazione Regionale (SAR), unitamente al Programma Attuativo regionale per le risorse FAS (PAR FAS) costituiscono gli strumenti programmatici principali attraverso cui la Regione definisce le concrete linee di realizzazione della propria strategia di politica regionale unitaria di coesione per il periodo 2007/2013. Tale politica si inquadra coerentemente nelle indicazioni (sia tematiche che procedurali e organizzative) fornite dal Quadro strategico nazionale (QSN) del quale rappresenta una componente organica commisurata alle specificità delle condizioni strutturali di sviluppo e dei bisogni fondamentali del sistema economico sociale e territoriale della regione.

La declinazione per l’Umbria della politica regionale unitaria di coesione è stata esplicitata in maniera articolata nel Documento strategico unitario di programmazione (DUP) approvato dalla Giunta il 19 maggio 2008, nell’ambito del quale viene inoltre specificato il contributo differenziato, ma comunque sinergico, che i diversi strumenti programmatici devono dare al perseguitamento degli obiettivi strategici della politica regionale unitaria.

Il POR FESR ha infatti come finalità l’insieme delle Priorità del QSN indirizzate prevalentemente allo sviluppo dell’economia della conoscenza (obiettivi di Lisbona) e, complementariamente, alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (obiettivi di Göteborg).

Il programma FAS si caratterizza per una maggiore flessibilità nella finalizzazione delle risorse rispetto agli obiettivi/azioni necessari al conseguimento delle finalità del QSN e della strategia regionale di politica unitaria di coesione consentendo, pur nell’adozione tendenziale delle stesse regole e delle stesse procedure dei fondi strutturali, di operare in un ambito di appropriatezza, flessibilità e proporzionalità tale da garantire “che le due componenti (nazionale e comunitaria) siano fra loro unitarie ma anche complementari e mirino a una integrazione che preservi le esigenze di differenziazione proprie di ogni strategia regionale”.

L’architettura portante della politica regionale unitaria è strutturata su 5 Macro-aree che consentono una lettura funzionale della strategia regionale e, nel contempo un raggruppamento per linee operative omogenee ai fini della costruzione di una mappatura di riferimento per il successivo incrocio con gli specifici strumenti programmatici e l’organizzazione dei processi attuativi.

2. PROGRAMMI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI

2.1 Quadro di riferimento

A partire dai DOCUP dell'Ob2 e dell'Ob 5b 1994-99 la Regione, con sistematicità e continuità, ha finanziato interventi strutturali finalizzati al restauro, alla funzionalizzazione, alla valorizzazione e alla messa a sistema del cospicuo patrimonio culturale mobile e immobile e dei pregevoli beni ambientali – con particolare riferimento alla aree protette - attivando nel contempo il collegamento in rete di beni e servizi e la loro integrazione in funzione anche dello sviluppo del turismo sostenibile.

Nel segno della continuità, del perfezionamento e/o del completamento di quanto già programmato e realizzato, la Regione si è inoltre avvalsa degli strumenti della programmazione negoziata stipulando con il governo una serie di Accordi di Programma Quadro (APQ) inerenti entrambe le tipologie di beni che hanno consentito di raggiungere – oltre la realizzazione di singoli interventi – ulteriori obiettivi, quali:

- la cooperazione e la co-programmazione Stato-Regione-Enti locali;
- l'integrazione di fonti finanziarie di diversa provenienza (comunitarie, statali, regionali, locali) e di diversa natura e finalità (FESR, FSE, FAS, Fondi regionali e degli Enti territoriali specificamente dedicati)
- l'erogazione ai propri cittadini e ai turisti di servizi socio-culturali di qualità contestualizzati in un ambiente naturale riqualificato e in un paesaggio di particolare pregio e rilievo.

Va inoltre ricordato che per la ricostruzione post sismica – che ha interessato oltre 740 beni/edifici - sono stati investiti nel settore dei beni culturali 500 milioni di euro, per 2/3 a favore di beni culturali di proprietà ecclesiastica e per un 1/3 a favore di beni di proprietà pubblica. Molto, quindi è stato fatto anche con le “risorse terremoto” che però, per vincoli legislativi, non è stato possibile utilizzare per la funzionalizzazione dei beni immobili consolidati e restaurati. Su alcuni di questi si rende indispensabile intervenire funzionalizzandoli al fine di conseguire un duplice obiettivo: metterli a valore attraverso l'utilizzo pubblico e, conseguentemente, mantenerli non mandando dispersi gli investimenti già fatti.

2.2 La programmazione 2007/13 per la tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali.

Con DGR del 6 luglio 2009 è stato approvato il Programma regionale della Linea b.2 dell'Asse 2 del POR FESR Umbria 2007-2013 in cui sono stati tracciati - quali elementi sostanziali e fondanti il programma stesso – il percorso metodologico e i contenuti tecnico-procedurali per la sua attuazione rinviando a successivo atto sia l'adozione dei criteri di selezione degli interventi

attuativi delle diverse componenti in cui la linea b.2 è articolata, sia la definizione di azioni, progetti e programmi che la Regione deve direttamente porre in essere per il rafforzamento delle reti e dei sistemi regionali di attrattori in termini di servizi, dotazioni, organizzazione, promozione.

Con appositi atti giuntali l'Amministrazione regionale ha inoltre definito le linee programmatiche per lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio alcune delle quali interagiscono e si integrano con il Programma della Linea b.2.

Obiettivo fondamentale di tale Linea è infatti la promozione e lo sviluppo del turismo sostenibile cui si perviene mediante la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, storico e architettonico che – in quanto componente fondamentale del prodotto turistico – concorre a qualificare e migliorare l'attrattività del territorio.

Ci si riferisce in particolare ai seguenti atti:

- DGR nn. 133, 764 e 1669/2009 con cui è stata avviata l'attuazione della Linea di attività b1 (Asse 2 del POR FESR) "Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000" che presenta forti elementi – seppur territorialmente limitati - di interconnessione e integrazione con la Linea b2;
- DGR nn. 968 e 1459/2009 "Rete regionale delle Ville, Parchi e Giardini" che hanno già dato luogo a interventi e/o attività sul territorio regionale;
- DGR n. 828/2009 con cui sono state definite, in armonia con il Documento triennale di indirizzo strategico approvato dal Consiglio Regionale, una serie di misure volte a sostenere e migliorare l'offerta turistica regionale.

In tale atto di Giunta citato sono state stabilite le linee di intervento necessarie per portare a maturazione i progetti tematici (già avviati con altri strumenti) per alcuni dei quali è necessario effettuare interventi di completamento infrastrutturale sia delle reti che dei sistemi ambientali e culturali. Ciò al fine di promuovere lo sviluppo socio culturale del territorio e, attraverso la promo-commercializzazione dei prodotti turistici realizzati, di potenziare lo sviluppo economico della regione.

- DGR n. 84/2009 con la quale sono stati definiti gli standard cui devono adeguarsi i servizi di accoglienza e informazione turistica distribuiti sul territorio.

Si ritiene utile ricordare che gli atti e i documenti fin qui citati costituiscono gli strumenti attuativi di più ampi e specifici programmi comunitari, nazionali e regionali: dal QSN al POR FESR al PAR FAS, dal PSR al DAP fino agli strumenti della programmazione regionale nei settori del turismo, dei beni culturali e ambientali e del paesaggio.

Il POR FESR – cui in termini di coerenza programmatica fa riferimento, fra gli altri, anche il PAR FAS – recita infatti:

"L'attività, in continuità con la progettazione integrata realizzata con i programmi comunitari 2000-2006, tende a completare e consolidare i programmi già avviati con azioni volte a valorizzare le risorse ambientali e culturali. Tali attività saranno realizzate in raccordo e coordinamento con quelle previste da altri strumenti nazionali e regionali in materia di tutela e valorizzazione dei beni naturali e culturali.

Attraverso la progettazione integrata ci si propone di stimolare e sostenere una progettazione sistematica di operatori pubblici e privati volta a migliorare la fruibilità sostenibile delle risorse

naturali e culturali inserendole in una logica di arricchimento di un'offerta sinergica di strutture e servizi.”

Parimenti il SAR – punto II, ultimo capoverso della scheda descrittiva della Linea b2 – nel puntualizzare quanto già definito nel POR, stabilisce che “ ... l'attività dovrà esprimere azioni fortemente indirizzate nei loro effetti e nel loro scopo, e non a carattere diffusivo; essa sarà attuata attraverso un approccio che privilegerà la definizione di programmi di iniziativa regionale finalizzati a realizzare gli interventi ritenuti più idonei a massimizzare la qualità e attrattività del prodotto turistico a scala regionale. Tale definizione si fonderà su una ricognizione e una valutazione specifiche delle problematiche costitutive e funzionali più rilevanti inerenti la composizione puntuale e sistemica delle due categorie di attrattori rispetto al loro concorso alla formazione del prodotto regionale”.

Quanto alle procedure amministrative e tecniche per la realizzazione dell'Attività, nel SAR è quindi ribadito che la “Giunta regionale deve adottare un atto programmatico con cui, partendo dall'analisi e valutazione dei sistemi degli attrattori ambientali e culturali al fine di evidenziare le problematiche costitutive di maggior rilievo inerenti un'azione di perfezionamento della qualità e funzionalità delle componenti ambientali e culturali del prodotto turistico regionale, vengano individuate le modalità attuative della Linea di attività b2”.

In attuazione di quanto su richiamato e di quanto già stabilito nella DGR 952/09 citata il “Programma regionale” - così come integrato con il presente atto - nel rispetto di quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR in ordine ai criteri di selezione degli interventi (DGR n. 317/2008 pubblicata nel BUR n. 46 del 15/10/2008) è stato definito attraverso il seguente percorso:

- analisi sistematica di quanto fin qui realizzato sia in termini di interventi sugli attrattori, sia del loro attuale stato di connessione in reti/sistemi territoriali e/o tipologici;
- individuazione di interventi prioritari di “rilevante importanza” che necessitano di essere completati, al fine di rendere interamente funzionali gli stralci fin qui realizzati con le risorse messe in campo dalla Regione, dallo Stato e dalle AA.LL.;
- individuazione delle tipologie di intervento necessarie a completare gli attrattori utili al perfezionamento degli itinerari programmati con la DGR n. 828/09 citata e alla costruzione dei prodotti turistici collegati;
- individuazione – sulla base della ricognizione effettuata sullo stato di avanzamento dei progetti di sistema già realizzati dalla Regione – del quadro generale delle azioni da attivare a livello centrale per il rafforzamento funzionale e qualitativo delle reti regionali cui gli attrattori ambientali e culturali fanno capo ricoprendendo in tale ambito la promozione del patrimonio;
- individuazione di procedure e modalità per la riconnessione territoriale dei PIT in termini sia promozionali che di valorizzazione territoriale nell'ambito dei progetti tematici/prodotti turistici di cui alla DGR n. 828/09;
- individuazione di procedure e modalità per il completamento di attrattori di rilevante interesse nei territori ricompresi nei PIT, da porre in essere attraverso lo strumento dell'Avviso pubblico.

L'attività su esposta è stata condotta ponendo a base della stessa atti e documenti ufficiali adottati nell'ambito della gestione generale dell'Ob. 2 2000-06 (es.: i Rapporti annuali di esecuzione, i Rapporti del valutatore indipendente, le Relazioni trasmesse dai Servizi della Commissione europea a seguito dei controlli effettuati in Umbria, le Decisioni assunte in seno al Comitato di sorveglianza oltreché, naturalmente, atti programmatici generali e di settore deliberati dalla Giunta regionale).

2.3 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie rese disponibili con il POR FESR per i beni culturali e ambientali ammontano complessivamente a € 31.330.453 (importo totale delle Linee di Attività b1 e b2) così ripartite:

quanto a € 15.665.226 per la tipologia beni culturali (Linea b2)

quanto a € 15.665.226 per la tipologia beni ambientali (Linea b1 + b2)

Le risorse FAS indicativamente disponibili allo stato attuale delle procedure di autorizzazione governativa alla spesa ammontano complessivamente a € 34.232.400 (importo totale delle linee di attività omologhe delle Linee b1 e b2 del POR FESR) così ripartite:

quanto a € 17.116.200 per la tipologia beni culturali (Linea b2)

quanto a € 17.116.200 per la tipologia beni ambientali (Linea b1 + b2)

2.4 Le linee di intervento

2.4.1 Bando integrato collettivo

Attraverso lo strumento del Bando integrato collettivo per la filiera Turismo – Ambiente – Cultura si dà corso a interventi di completamento di beni, strutture, percorsi e riqualificazioni funzionali al perfezionamento in termini infrastrutturali dei progetti turistici (ex DGR n. 828/2009), alla qualificazione di reti e sistemi culturali e ambientali e alla riconnessione dei Progetti Integrati Territoriali.

I. Gli interventi finanziabili ricompresi nell'ambito dei “Progetti tematici” per la cui attuazione sono state assegnate risorse pari a **€. 17.100.000,00** di cui **8.000.000** FESR e **9.100.000,00** FAS sono i seguenti.

A. Progetto tematico “La Via di S. Francesco”

Interventi ammissibili

1. Interventi sui beni ambientali:

- Piccoli interventi di ripristino ambientale strettamente funzionali alla riqualificazione e al miglioramento della fruibilità del percorso.
- Punti di sosta omogeneamente distribuiti lungo il percorso.

Per l'attuazione degli interventi di cui sopra sono destinati **€. 500.000,00**.

Gli interventi su definiti devono essere raccordati con quanto già programmato e/o in corso di realizzazione con la linea di attività b1 dell'Asse II del POR FESR 2007 – 2013 e, ove possibile, devono essere funzionali anche per il progetto “Turismo a Cavallo nei parchi e nelle valli dell'Umbria”.

1.1 Soggetti attuatori sono le Comunità montane territorialmente competenti, previo accordo tra le stesse e, laddove necessario, con i Comuni esterni al loro ambito.

1.2 Il contributo regionale è pari al 100% del costo del progetto.

2. Interventi sui beni culturali:

- Riqualificazione di piccole emergenze culturali situate lungo il percorso.
- Spazi di accoglienza.

Per l'attuazione degli interventi di cui sopra sono destinati **€. 1.000.000,00**.

2.1 Soggetti attuatori sono gli enti pubblici proprietari o concessionari dei beni oggetto di intervento.

2.2 Il cofinanziamento minimo richiesto ai beneficiari finali è pari almeno al 20% del costo totale del progetto.

Priorità

- La disponibilità delle risorse di cui al PAR FAS 2007- 13 è subordinata all'emanazione da parte del Ministero per lo sviluppo economico del decreto di autorizzazione all'utilizzo delle stesse. Pertanto verrà prioritariamente data attuazione agli interventi che presentano caratteristiche tali da poter garantire capacità di spesa immediata e il cui cronoprogramma sia redatto in modo da garantire tranches di spesa certe e ravvicinate.
- Nello specifico dei beni culturali, qualora le proposte eccedano le risorse disponibili, l'ammissibilità a finanziamento degli interventi verrà determinata in base ai seguenti criteri:

1. Rilevanza dell'intervento proposto ai fini della migliore fruibilità del percorso.	fini a punti 10
2. Capacità del progetto di favorire lo sviluppo sociale, culturale, economico e del turismo sostenibile.	fini a punti 3
3. Capacità del progetto di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici.	fini a punti 3

4. Valenza dell'intervento proposto in relazione all'attinenza dello stesso con il completamento delle reti e dei sistemi culturali regionali.	fini a punti 4
Totale del punteggio assegnabile	fini a punti 20

B. Progetto tematico “Cicloturismo”

Interventi sui beni ambientali

1. INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE
1. Completamento dell'anello ciclabile del Trasimeno	€. 700.000,00
2. Realizzazione della segnaletica lungo il percorso ciclabile del Tevere	€. 200.000,00
3. Realizzazione del collegamento tra l'anello ciclabile del Trasimeno, la città di Perugia e il percorso ciclabile del Tevere	€. 700.000,00
4. Completamento della pista ciclabile lungo il Nera (Narni – Nera Montoro- Oasi San Liberato)	€. 900.000,00
5. Raccordo tra la pista ciclabile Assisi – Spoleto e la ex ferrovia Spoleto – Norcia, funzionale anche all'interconnessione con l'itinerario benedettino della Valnerina e la via di San Francesco.	€. 300.000,00
TOTALE	€. 2.800.000,00

Gli interventi sopra definiti devono essere raccordati con quanto già programmato e/o in corso di realizzazione con la linea di attività b1 dell'Asse II del POR FESR 2007 – 2013 e, ove possibile, devono essere funzionali anche per il progetto “Turismo a cavallo nei parchi e nelle valli dell'Umbria”.

1.1 Soggetti attuatori sono:

- la singola Comunità montana territorialmente competente qualora l'intervento ricada interamente nell'ambito di competenza della stessa;
- le Comunità montane competenti per territorio, previo accordo fra le stesse, e, laddove necessario, con i Comuni esterni al loro ambito qualora l'intervento ricada in più territori comunitari;

1.2 Il contributo regionale è pari al 100% del costo del progetto.

Priorità

- La disponibilità delle risorse di cui al PAR FAS 2007- 13 è subordinata all'emanazione da parte del Ministero per lo sviluppo economico del decreto di autorizzazione all'utilizzo delle stesse. Pertanto verrà prioritariamente data attuazione agli interventi che presentano caratteristiche tali da poter garantire capacità di spesa immediata e il cui cronoprogramma sia redatto in modo da garantire tranches di spesa certe e ravvicinate.

C. Progetto tematico “Turismo a cavallo nei parchi e nelle valli dell’Umbria”

Sono ammissibili interventi sui beni ambientali che realizzino:

1.a un itinerario a forma di grande “*ferro di cavallo*” che a partire dal Parco regionale del lago Trasimeno, e passando attraverso lo STINA, i Parchi fluviali del Tevere e del Nera, il Percorso benedettino della Valnerina, il Parco nazionale dei Sibillini, i Parchi regionali di Colfiorito e del Monte Subasio, giunga fino al Parco regionale del monte Cucco.

L’itinerario da individuare dovrà essere costruito avvalendosi prioritariamente della rete sentieristica regionale esistente limitando i nuovi interventi a tratte di ricongiunzione ai fini del perfezionamento dell’infrastruttura coerentemente con il prodotto turistico connesso.

Oltre alle opere infrastrutturali sono ammissibili interventi relativi a:

- abbeveratoi;
- piccole poste per cavalli;
- segnaletica.

Per l’attuazione degli interventi di cui sopra sono destinati **€. 900.000,00**.

1.b la segnaletica dedicata al turismo a cavallo lungo gli itinerari ciclopipedonali individuati in accordo con la Regione.

Per l’attuazione degli interventi di cui sopra sono destinati **€. 100.000,00**

1.1 Soggetti attuatori sono le Comunità montane territorialmente competenti, previo accordo tra le stesse e, laddove necessario, con i Comuni esterni al loro ambito;

1.2 Il contributo regionale è pari al 100% del costo del progetto.

Priorità

- La disponibilità delle risorse di cui al PAR FAS 2007- 13 è subordinata all’emanazione da parte del Ministero per lo sviluppo economico del decreto di autorizzazione all’utilizzo delle stesse. Pertanto verrà prioritariamente data attuazione agli interventi che presentano caratteristiche tali da poter garantire capacità di spesa immediata e il cui cronoprogramma sia redatto in modo da garantire tranches di spesa certe e ravvicinate.
- Qualora il prodotto turistico non dovesse essere presentato o non finanziato non si darà corso agli interventi descritti ai punti 1.a e 1.b e le risorse finanziarie allo stesso destinate saranno riallocate.

D. Progetto tematico “Turismo culturale”

Gli interventi ammissibili sono articolati in quattro tipologie:

1. Completamento degli interventi prioritari di “rilevante importanza” che costituiscono le eccellenze per il perfezionamento delle reti e dei sistemi culturali elencati nella seguente tabella:

ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE
1. Comune di Acquasparta	Complesso di San Francesco	€. 770.000,00
2. Comune di Bevagna	Palazzo della cultura	€. 80.000,00
3. Comune di Città di Castello	Palazzo Vitelli a S. Giacomo	€. 1.300.000,00
4. Comune di Deruta	Museo regionale – Fornace – Pinacoteca	€. 450.000,00
5. Comune di Montefalco	Museo San Francesco	€. 100.000,00
6. Comune di Narni	Complesso San Domenico	€. 1.300.000,00
7. Comune di Norcia	Circuito culturale	€. 850.000,00
8. Comune di Orvieto	Complesso San Francesco	€. 150.000,00
9. Comune di Otricoli	Area archeologica – Porto dell'olio Antiquarium	€. 100.000,00
10. Comune di San Gemini	Strutture a servizio delle sedi museali	€. 300.000,00
11. Comune di Spello	Villa Romana	€. 1.300.000,00
12. Comune di Trevi	Villa Fabri	€. 800.000,00
TOTALE		€. 7.500.000,00

1.1 Soggetti attuatori sono gli Enti pubblici indicati in tabella;

1.2 Il cofinanziamento minimo richiesto al beneficiario finale è pari almeno al 20% del costo totale del progetto.

2. Completamento e riqualificazione di parchi/giardini pubblici – afferenti alla rete “Ville, parchi, giardini” - di seguito elencati:

ENTE BENEFICIARIO	INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE
1. Provincia di Perugia	Spello – Villa Fidelia: giardini	€. 100.000,00
2. Provincia di Perugia	Castiglione del Lago – Isola Polvese: giardino e parco	€. 200.000,00
3. Provincia di Terni	Porano – Villa Paolina: parco	€. 200.000,00
4. Comune di Trevi	Trevi – Villa Fabri: giardino	€. 110.000,00
5. Comune di San Venanzo	San Venanzo – Villa Faina: parco	€. 40.000,00

6. Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria	Corciano – Villa del Cardinale: giardini.	€. 150.000,00
TOTALE		€. 800.000,00

2.1 Soggetti attuatori sono gli Enti pubblici indicati in tabella;

2.2 Il contributo regionale è pari al 100% del costo del progetto.

3. Qualificazione degli IAT di area vasta e adeguamento degli stessi agli standard di cui alla D.G.R. n. 84/2009 e alla linea di immagine

Per l'attuazione di tale linea di intervento sono destinati **€. 1.000.000,00**.

3.1 Soggetti beneficiari sono i Comuni titolari degli uffici IAT.

3.2 Il cofinanziamento minimo richiesto al beneficiario finale è pari almeno al 20% del costo totale del progetto.

4. Realizzazione di una card quale strumento tecnologico di integrazione delle risorse culturali finalizzato anche alla promo – commercializzazione del prodotto turistico.

Per l'attuazione di tale linea di intervento sono destinati **€. 500.000,00**.

4.1 Soggetto beneficiario è l'aggregazione dei comuni proponenti il progetto.

4.2 Il cofinanziamento minimo richiesto al beneficiario finale è pari almeno al 20% del costo totale del progetto.

4.3 Criteri di valutazione del progetto presentato:

1. Numero dei soggetti aderenti al progetto.	fino a punti 5
2. Numero di istituti, beni e servizi interessati.	fino a punti 5
3. Numero e qualità dei <i>benefit</i> .	fino a punti 4
4. Capacità del progetto di indurre incremento occupazionale	fino a punti 3
5. Capacità del progetto di sviluppare economicità nella gestione dei beni.	fino a punti 5
6. Capacità del progetto di potenziare il turismo culturale	fino a punti 4
7. Qualità della promozione del prodotto .	fino a punti 4
Totale del punteggio assegnabile	Fino a punti 30

Priorità

- La disponibilità delle risorse di cui al PAR FAS 2007- 13 è subordinata all'emanazione da parte del Ministero per lo sviluppo economico del decreto di autorizzazione all'utilizzo delle stesse. Pertanto verrà prioritariamente data attuazione agli interventi che presentano caratteristiche tali da poter garantire capacità di spesa immediata e il cui cronoprogramma sia redatto in modo da garantire tranches di spesa certe e ravvicinate.

E. Progetto tematico “Turismo congesuale”

Sono ammissibili interventi che realizzino:

1.a l’adeguamento funzionale di strutture già deputate alla convegnistica in conformità agli standard di cui alla D.G.R. n. 84/2009;

1.b nuovi spazi destinati alle attività congressuali situati all’interno di immobili di interesse culturale, in conformità agli standard di cui alla D.G.R. sopra citata.

Per l’attuazione degli interventi di cui sopra sono destinati **€. 2.000.000,00**

1.1 Soggetti attuatori sono gli enti pubblici titolari dei beni.

1.2 Il cofinanziamento minimo richiesto al beneficiario finale è pari almeno al 20% del costo totale del progetto.

- L’ammissibilità a finanziamento degli interventi proposti verrà determinata in base ai seguenti criteri:

1. Completamento di strutture di interesse culturale già interamente o parzialmente funzionalizzate per attività convegnistiche	fino a punti 5	
2. Ricchezza dei servizi collaterali (quali, a titolo esemplificativo, istituti e servizi culturali, attività culturali e dello spettacolo, escursioni, prodotti tipici, circuiti dello shopping...).	fino a punti 5	
3. Capienza delle sale e dei servizi congressuali.	n. posti da 150 a 199	punti 3
	n. posti da 200 a 249	punti 6
	oltre 250	punti 10
Totale del punteggio assegnabile	fino a punti 20	

Priorità

- La disponibilità delle risorse di cui al PAR FAS 2007- 13 è subordinata all’emanazione da parte del Ministero per lo sviluppo economico del decreto di autorizzazione all’utilizzo delle stesse. Pertanto verrà prioritariamente data attuazione agli interventi che presentano caratteristiche tali da poter garantire capacità di spesa immediata e il cui cronoprogramma sia redatto in modo da garantire tranches di spesa certe e ravvicinate.

II. Procedure di interconnessione dei PIT

L’interconnessione tra i Progetti Integrati Territoriali – di cui al Bando TAC, cod. C4 del 04.11.2004 – avviene attraverso le seguenti modalità:

- adesione dei PIT ai Prodotti tematici ai fini della promo – commercializzazione;
- adesione delle singole aziende, costituite in raggruppamento nei PIT, ai Prodotti tematici;
- sviluppo di attività di promo-commercializzazione dei prodotti d’area realizzati;
- qualificazione delle attività economiche.

2.4.2 Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse nell'ambito dei PIT

Con tale strumento di evidenza pubblica si dovranno perseguire gli obiettivi e le finalità stabiliti nella Linea di Attività b2 dell'Asse 2 del POR FESR 2007 – 2013 e della omologa linea del PAR FAS.

L'ammissibilità e la selezione dei progetti presentati verrà effettuata sulla base dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR, pubblicati nel BUR n. 46 del 15 ottobre 2008, attribuendo agli stessi il relativo punteggio in coerenza e analogia, anche, con i punteggi assegnati alle linee di intervento previste nel bando di cui al precedente punto 2.4.1.

Le risorse da destinare all'Avviso pubblico sono pari ad almeno **10 milioni** di euro di cui **7,5 milioni** di euro per i beni culturali.

2.4.3 Interventi di sistema a livello regionale da attuare attraverso progetti di sviluppo delle reti e dei sistemi e per la loro promozione

Le attività di seguito descritte, di competenza e attuazione diretta della Regione, costituiscono la terza linea di intervento della Attività b2 – Asse 2 – del POR FESR 2007 – 13 e consistono in:

- ridefinizione, perfezionamento e potenziamento dei sistemi culturali e ambientali; integrazione fra gli stessi al fine di conseguire una maggiore qualità nell'erogazione dei servizi oltreché la sostenibilità economico – finanziaria – gestionale. Il raggiungimento di tali obiettivi si consegue anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate;
- attività promozionali di beni e servizi, il cui coordinamento, come già stabilito nella DGR n. 952/2009, è posto in capo al responsabile della Linea di Attività b2.
I progetti riguarderanno, a titolo esemplificativo, la partecipazione/organizzazione di iniziative e manifestazioni, lo sviluppo/realizzazione di strumenti pubblicitari/promozionali.

Procedure di attuazione

Le attività e gli interventi sopra definiti verranno progettati e realizzati in conformità con gli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale oltreché in coerenza con le realizzazioni già effettuate nel precedente periodo di programmazione. L'approvazione degli stessi è posta in capo al Responsabile della Linea di Attività b2 del POR FESR 2007 – 2013, previa condivisione e accordo tra il Servizio Beni culturali e il Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici.

Risorse finanziarie

A tale Linea di Attività sono assegnati **€. 4.400.000** derivanti dal POR FESR e dal PAR FAS.

Informazioni rese ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Paola Gonnellini
Dirigente del Servizio Beni culturali
Tel. 075/5045418 - Fax 075/5045568
email: pgonnellini@regione.umbria.it
beniculturali@regione.umbria.it